



Delibera della Giunta Regionale n. 116 del 24/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE E COESIONE: MISURE ANTICICLICHE. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL RILANCIO DELLE AREE COLPITE DA CRISI INDUSTRIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- a. che con Delibera n. 113 del 26/10/2012 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) individuava, tra l'altro, le Amministrazioni e gli Organismi deputati alla realizzazione degli interventi del Piano di Azione Coesione;
- b. che con deliberazione del 21/12/2012, n. 756, la Giunta regionale prendeva atto della nota n. 19682/UDCP7GAB/CG con la quale il Presidente della Regione Campania comunicava al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania e prendeva atto dell'adesione della Regione Campania al Piano Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia progetti avviati, destinando 150 Mln di euro per interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale da attuarsi sotto la responsabilità del Ministero dello Sviluppo Economico, così come stabilito con la citata delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012.
- c. che con nota 2285-U del 20/02/2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico descriveva le modalità attuative del PAC indicando, tra l'altro, nella Direzione Generale per la Politica Industriale la Competitività e le Piccole e Medie Imprese, la propria struttura quale Autorità di gestione ed attuazione del Programma;
- d. che con deliberazione del 29/01/2013, n. 30, la Giunta regionale della Campania ripartiva le risorse previste dal Piano Azione e Coesione destinate all'attuazione degli interventi finalizzati al rilancio delle aree colpite da crisi industriale come indicate negli allegati a) e b) alla citata deliberazione n. 756 del 21/12/2012, individuando le seguenti aree della regione Campania quali destinatarie degli interventi:
 - Airola
 - Acerra
 - Castellammare di Stabia
 - Avellino
 - Caserta;
- e. che con deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 veniva approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Mi.S.E. in uno al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania (d'ora in poi "Programma");
- f. che con la stessa deliberazione n. 168 del 03/06/2013 veniva individuata quale struttura dell'Amministrazione regionale competente per l'attuazione degli interventi previsti nello schema di Protocollo il Settore 02 dell'AGC 12, d'intesa con l'AGC 17;
- g. che il Protocollo d'intesa prevedeva la costituzione di un Comitato esecutivo incaricato della governance delle misure di attuazione del Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;
- h. che detto Comitato esecutivo è composto da tre rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Produttive – e due rappresentanti della Regione Campania;
- i. che con nota prot. n. 15039/UDCP/Gab/Uff.I del 24/09/2013 il Capo di Gabinetto, d'ordine del Presidente della Regione Campania, designava i rappresentanti dell'Amministrazione regionale in seno al Comitato Esecutivo, organo cui compete la *governance* delle misure programmate nell'ambito dello schema di Protocollo approvato con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 e sottoscritto in data 17/07/2013, nelle persone dell'avv. Fulvio Martusciello, Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Acque Minerali e Termali e del prof. avv. Severino Nappi, Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale,

Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione nonché, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e il Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, o loro delegati, in affiancamento tecnico;

- j. che il PAC III – misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati - prevede, tra le azioni rivolte alle aree colpite da crisi industriale, la formazione del capitale umano;

Considerato

- a. che nell'incontro del Comitato Esecutivo del 29 gennaio 2014 nel quale, come risultante dal resoconto del 2 febbraio 2014 a firma del Presidente dott.ssa Maria Ludovica Agrò erano presenti la stessa dott.ssa Ludovica Agrò e la rag. Mirella Cedrone, in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico e gli Assessori avv. Prof. Severino Nappi e avv. Fulvio Martusciello in rappresentanza della Regione Campania, si approvava il documento “Interventi per il capitale umano e le politiche attive del lavoro”, con il quale si stabiliva di destinare euro 12 milioni a valere sulla dotazione complessiva del Programma alla linea riguardante la formazione del capitale umano assegnandone l'attuazione alla Regione Campania, Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in funzione di organismo intermedio, con conseguente trasferimento delle relative risorse finanziarie alla stessa Regione Campania;
- b. che lo stesso Comitato Esecutivo attribuiva una quota a favore della stessa Regione Campania pari a euro 0,24 Mln a valere sulle risorse della linea d'azione “Assistenza Tecnica” del Programma, per il supporto tecnico alle attività di attuazione in qualità di organismo intermedio;
- c. che la Direzione Generale per la Politica Industriale la Competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, con la comunicazione prot. n. 56008 del 07/04/2014, dando conto dell'individuazione della Regione Campania quale Organismo Intermedio, forniva indicazioni per la definizione della Struttura organizzativa e gestionale e contestualmente trasmetteva la relazione sintetica annuale sullo stato di attuazione degli interventi e delle attività svolte nell'ambito del PAC terza programmazione – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della regione Campania;
- d. che nella citata comunicazione prot. n. 56008 del 07/04/2014 si precisava che le strutture regionali deputate rispettivamente alle funzioni di monitoraggio e alle funzioni relative ai controlli di primo livello dovevano essere svolte da uffici dotati di reciproca autonomia funzionale ed organizzativa;
- e. che, fermo restando quanto stabilito con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013, le determinazioni relative al Programma fissate in sede di Comitato Esecutivo necessitano di ulteriori disposizioni limitatamente all'attuazione degli interventi relativi al capitale umano e alle politiche attive del lavoro e al connesso supporto tecnico;

Ritenuto

- a. che, come concordato in sede di Comitato Esecutivo, la Regione Campania debba assumersi il compito dell'attuazione della linea di attività sul Capitale umano e di politiche attive del lavoro di cui al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania svolgendo allo scopo le funzioni di Organismo Intermedio;
- b. di individuare nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili la struttura competente per le procedure attuative e il monitoraggio degli interventi sul capitale umano e le politiche attive del lavoro, da realizzarsi operativamente attraverso Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania
- c. di stabilire che le procedure di attuazione, monitoraggio e controllo saranno uniformate al SIGECO FSC approvato con DGR 603/12 e trasmesso al DPS ed all'IGRUE quale SIGECO per le azioni del PAC Campania;

- d. che pertanto si debba procedere alla modificazione e integrazione parziale, nel senso indicato ai precedenti punti a), b) e c), di quanto stabilito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 ;

Preso atto del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmesso con nota prot. n. 7544/UDCP/Ufficio III del 24/04/2014;

Vista

- a. la Delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012;
- b. la deliberazione della Giunta regionale del 21/12/2012, n. 756;
- c. la deliberazione della Giunta regionale del 29/01/2013, n. 30;
- d. deliberazione della Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168;

delibera

per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di modificare e integrare parzialmente quanto stabilito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 così come indicato nei punti successivi;
2. di individuare nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili la struttura competente per la gestione degli interventi attuativi della linea di attività sul "Capitale umano e di politiche attive del lavoro" di cui al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania, finanziato a valere sul Piano Azione e Coesione, svolgendo allo scopo le funzioni di Organismo Intermedio;
3. di individuare il Dirigente *pro tempore* della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili quale referente della Regione Campania in funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione degli interventi di cui al punto 1);
4. di demandare alla stessa Direzione Generale l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione e al monitoraggio degli interventi assegnando alla stessa la gestione delle risorse di cui in premessa, pari a 12 Mln di euro all'uopo destinate, derivanti dai trasferimenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico nonché delle risorse derivanti dall'utilizzo della quota destinata all'assistenza tecnica pari a 0,24 Mln di euro;
5. di incaricare la stessa Direzione Generale di adottare i necessari atti per l'esecuzione degli interventi in autoproduzione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;
6. di stabilire che le procedure di attuazione, monitoraggio e controllo saranno uniformate al SIGECO FSC approvato con DGR 603/12 e trasmesso al DPS ed all'IGRUE quale SIGECO per le azioni del PAC Campania;
7. di confermare in tutto quanto altro disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento professionale, all'Assessore al Bilancio, alla Direzione Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e le Attività Produttive e alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, al Dipartimento dell'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, nonché alla Segreteria di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.